

Dati informativi concernenti la legge regionale 19 giugno 2019, n. 22

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

- 1 - Procedimento di formazione
- 2 - Relazione al Consiglio regionale
- 3 - Note agli articoli
- 4 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La Giunta regionale, su proposta del Vice Presidente Gianluca Forcolin, ha adottato il disegno di legge con deliberazione 23 aprile 2019, n. 6/ddl;
- Il disegno di legge è stato presentato al Consiglio regionale in data 26 aprile 2019, dove ha acquisito il n. 437 del registro dei progetti di legge;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Prima Commissione consiliare;
- La Prima Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 5 giugno 2019;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Prima Commissione consiliare, relatore il consigliere Luciano Sandonà, e su relazione di minoranza della Prima commissione consiliare, relatore il consigliere Stefano Fracasso, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 11 giugno 2019, n. 22.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Prima Commissione consiliare, relatore il consigliere Luciano Sandonà, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

il presente provvedimento, d’iniziativa della Giunta regionale, apporta al bilancio di previsione 2019-2021 (legge regionale 21 dicembre 2018, n. 45) una variazione negli stanziamenti di spesa ritenuta opportuna in relazione all’andamento delle politiche regionali.

In particolare si procede, per l’esercizio 2019, ad una riduzione delle risorse stanziare per far fronte alle spese impreviste e obbligatorie per complessivi 1.250.000 euro (allocati nella Missione 20 “Fondi e accantonamenti” Programma 01 “Fondo di riserva”) per venire incontro alle seguenti richieste:

- a) dell’Assessorato alle politiche sanitarie, sociosanitarie e sociali, che ha segnalato la necessità di implementare le risorse della Missione 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”, Programma 04 “Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale” di 100.000 euro a favore di azioni di prevenzione e contrasto della violenza contro le donne;
 - b) dell’Unità Organizzativa logistica, navigazione e piano regolatore dei trasporti, che ha segnalato la necessità di implementare le risorse della Missione 10 “Trasporti e diritto alla mobilità”, Programma 03 “Trasporto per vie d’acqua” di 200.000 euro a favore di Sistemi territoriali s.p.a. per la manutenzione e gestione delle linee navigabili;
 - c) dell’Assessorato al territorio, cultura e sicurezza, che ha segnalato la necessità di implementare le risorse della Missione 05 “Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”, Programma 02 “Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale” di 300.000 euro a favore dell’associazione Arteven e di altre iniziative in ambito culturale, artistico, musicale, teatrale e del cinema;
 - d) della Direzione enti locali e servizi elettorali, che ha segnalato la necessità di implementare le risorse della Missione 18 “Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali”, Programma 01 “Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali” di 150.000 euro a favore delle attività inerenti l’esercizio associato di funzioni e servizi comunali;
 - e) dell’Area capitale umano, cultura e programmazione comunitaria, che ha segnalato la necessità di implementare le risorse della Missione 04 “Istruzione e diritto allo studio”, Programma 02 “Altri ordini di istruzione non universitaria” di 500.000 euro a favore delle azioni volte a garantire la parità scolastica delle famiglie degli alunni frequentanti il sistema scolastico veneto.
- Si prende atto, poi, delle richieste compensative pervenute:
- dall’Unità Organizzativa mobilità e trasporti, che ha chiesto, per l’esercizio 2019, di spostare 3.500.000 euro (poi ritirati in 4,26 milioni, alla luce di quanto segnalato dalla Seconda Commissione nel parere espresso sul progetto di legge, per gli aspetti di competenza) dal Programma 01 “Trasporto ferroviario” al Programma 02 “Trasporto pubblico locale” della Missione 10 “Trasporti e diritto alla mobilità”, al fine di evitare il taglio ai servizi minimi di trasporto pubblico locale automobilistico, tramviario e di navigazione lagunare;
 - dalla Direzione lavoro, che ha chiesto, pure per l’esercizio 2019, di spostare 1.900.000 euro dal Titolo 1 “Spese correnti” al Titolo 2 “Spese in conto capitale” del Programma 01 “Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro”, afferente alla Missione 15 “Politiche per il lavoro e la formazione professionale”, per l’apprestamento di tecnologie di telelavoro e la rimozione delle barriere architettoniche di cui alla normativa relativa al Fondo per l’occupazione dei disabili.

Ancora, si prende atto della richiesta del Presidente della Prima Commissione consiliare di implementare il Fondo speciale per le spese in conto capitale con 1.85.1 euro nell'esercizio 2019, 1.300.000 euro nell'esercizio 2020 e 650.000 euro nell'esercizio 2021, riducendo compensativamente di pari importo l'attuale dotazione presente sul Fondo speciale per le spese correnti.

Si procede infine ad apportare alcune variazioni e modifiche normative volte a superare i rilievi formulati lo scorso febbraio dal Ministero dell'Economia e delle Finanze relativamente agli articoli 4 e 6 della legge regionale 14 dicembre 2018, n. 43 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2019", come da indicazioni pervenute:

- dalla Direzione agroalimentare, comportante una variazione compensativa per l'esercizio 2019 finalizzata a spostare 3.000.000 euro dal Titolo 1 "Spese correnti" al Titolo 2 "Spese in conto capitale" del Programma 01 "Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare", afferente alla Missione 16 "Agricoltura, politiche agroalimentari e della pesca";
- dalla Direzione promozione economica e internazionalizzazione, comportante una variazione compensativa per l'esercizio 2019 finalizzata a spostare 250.000 euro dal Titolo 1 "Spese correnti" della Missione 14 "Sviluppo economico e competitività", Programma 01 "Industria PMI e artigianato", al Titolo 2 "Spese in conto capitale" della Missione 07 "Turismo", Programma 01 "Sviluppo e valorizzazione del turismo".

In ossequio a quanto previsto al punto 9.10 "Il prospetto degli equilibri di bilancio" del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, poiché alcune delle sopracitate variazioni comportano una modifica negli equilibri di bilancio e del margine corrente, si procede all'aggiornamento del "prospetto degli equilibri di bilancio", nonché all'integrazione degli "elenchi per interventi programmati per spese d'investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili", al fine di consentire le attestazioni di copertura finanziaria dei provvedimenti che comportano impegni per investimenti.

Il progetto di legge si compone di 3 articoli, oltre alla dichiarazione d'urgenza.

In chiusura, va annotato che, conformemente a quanto previsto dall'articolo 69 del Regolamento consiliare, sul progetto di legge n. 437 le Commissioni consiliari Seconda, Terza, Quinta e Sesta hanno espresso parere favorevole alla Prima per le parti di propria competenza; la sola modifica accolta nel testo licenziato per l'Aula è stata segnalata, come detto poc'anzi, dalla Seconda Commissione ed è finalizzata al ripristino totale, nel corrente esercizio, dello stanziamento del fondo regionale per il trasporto pubblico locale relativo all'esercizio precedente.

La Prima Commissione, conclusa l'istruttoria in ordine al progetto di legge oggi in esame, nella seduta n. 171 del 5 giugno 2019 ha approvato il provvedimento a maggioranza con il voto favorevole dei rappresentanti dei gruppi consiliari Liga Veneta-Lega Nord, Zaia Presidente, Veneti Uniti e Più Italia! - Amo il Veneto; hanno espresso voto contrario i rappresentanti dei gruppi consiliari Partito Democratico, Movimento 5 Stelle e le componenti politiche "Liberi E Uguali" e "Italia in Comune" del Gruppo Misto; si è astenuto il rappresentante del gruppo consiliare Alessandra Moretti Presidente."

- Relazione di minoranza della Prima Commissione consiliare, relatore il consigliere Stefano Fracasso, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

alcune note e considerazioni su questa variazione in attesa dell'assestamento annunciato dall'Assessore che sarà molto più corposo rispetto a questo provvedimento, che ha delle necessità, che poi segnalerò, e anche alcune scelte, alcune delle quali di urgenza e drammatica attualità.

Mi riferisco ai 100.000 euro a favore di azioni di prevenzione e contrasto della violenza contro le donne. È di tre giorni fa l'ultimo femminicidio veneto, vicentino, a Montegaldella. Anche questa mattina purtroppo le prime pagine dei giornali nazionali ci raccontano di un altro fatto in un'altra regione, in un altro Comune. Questa è veramente una gravissima piaga sociale rispetto alla quale dobbiamo fare di tutto per mettere in campo non solo misure, come in questo caso, di finanziamento ai centri per il contrasto alla violenza, ma una grande azione di prevenzione che cominci, come sempre, dalle scuole e non solo, perché qui ci sono gli adulti che sono chiamati in causa.

Lo dico perché anche le notizie di stamattina, anche per le modalità con cui è avvenuto questo ultimo efferatissimo delitto, sono, secondo me, sconvolgenti.

L'altro tema è quello del trasporto pubblico, di una variazione che tende a compensare, ci auguriamo temporaneamente, un taglio previsto al fondo nazionale trasporti di circa 50 milioni che, tradotto per il fondo regionale trasporti del Veneto è di circa 4 milioni e rotti.

Il Vicepresidente ci ha assicurato in Commissione che in Conferenza Stato- Regioni il Governo si è impegnato a ripristinare quei 50 milioni, quindi non dovremmo aver bisogno di questi 4 milioni. Io mi auguro veramente che sia così, anche perché veniamo da lungo periodo di "vacche magre" per il Fondo trasporti, invece c'è una grande necessità di investire nel trasporto pubblico, di investire nella mobilità condivisa, di investire nella mobilità elettrica.

Peraltro sul tema, sempre le pagine dei giornali, stamattina ci offrono un'intervista al Ministro Toninelli. Ho riletto due o tre volte le risposte che il Ministro dà rispetto a una delle infrastrutture ferroviarie strategiche di questa nostra Regione, che è il collegamento Brescia-Verona-Vicenza-Padova. A fronte delle domande molto precise della giornalista, cioè "Ma allora, quadruplicamento o no tra Verona, Vicenza e Padova?", il Ministro dice: "Non ho ancora letto l'analisi costi-benefici, i cantieri vanno avanti, faremo il miglior progetto, però il cantiere va avanti", ma non dice se ci sarà o no il quadruplicamento.

Ora, questo Consiglio ha approvato a grande maggioranza un ordine del giorno, ancora in ottobre, riconfermando la necessità del quadruplicamento tra Verona, Vicenza e Padova. Torno a ripetere che, da pendolare, non c'è dubbio che senza il quadruplicamento non sarà possibile potenziare innanzitutto il trasporto regionale sulla tratta ovest del Veneto, cioè nella dorsale che va da Padova a Verona, perché la linea è satura ed è una linea che ha un carico ben maggiore della Venezia- Trieste, dove è stato possibile trovare

una soluzione diversa dal quadruplicamento. Ma la tratta Padova-Verona, ripeto, ha un carico assolutamente maggiore. Ma basta fare quattro chiacchierate con chi il lavoro del ferroviario lo fa, i macchinisti e il Centro operativo di Mestre, perché queste cose te le dicono, senza tanto girarci attorno, oltre alla necessità di aumentare anche il traffico merci.

Quindi, approfitto di questa variazione per risollevarne ancora il tema. Non c'è l'Assessore De Berti. Quanto prima chiederemo nuovamente lo stato dell'arte sull'avanzamento della progettazione, realizzazione e cantierizzazione della Verona- Vicenza-Padova, per quanto riguarda l'Alta Velocità/Alta capacità, soprattutto Alta capacità.

Segnalo anche un'altra variazione che avremmo voluto meglio illustrata, è quella relativa allo stanziamento ad Arteven, progetto che incrocia anche delle attività in campo sanitario. Il collega Sinigaglia, che oggi non è potuto essere in Consiglio, mi ha segnalato che rispetto a questo non c'è stata un'illustrazione e discussione in Quinta Commissione, che potesse valutare la valenza sanitaria di questa proposta.

Io mi fermo qui e lascio la parola ai colleghi.”

3. Note agli articoli

Note all'articolo 1

- Il testo dell'art. 4 della legge regionale n. 43/2018, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

“Art. 4 - Provvedimenti per favorire l'accesso al credito alle imprese agricole e agroalimentari.

1. Per l'esercizio 2019 le disponibilità di euro 3.000.000,00 a valere sul fondo di rotazione di cui agli articoli 57 e 58 della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 40 “Nuove norme per gli interventi in agricoltura”, sono introitate al bilancio regionale e sono destinate alla dotazione *in conto capitale* della sezione speciale relativa alle micro, piccole e medie imprese del settore primario di cui all'articolo 54 della legge regionale 2 aprile 2014, n. 11 “Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2014”, del Fondo regionale di garanzia istituito con legge regionale 13 agosto 2004, n. 19 “Interventi di ingegneria finanziaria per il sostegno e lo sviluppo delle piccole e medie imprese”.

2. La Giunta regionale disciplina l'operatività del fondo regionale di garanzia di cui al comma 1 e individua le forme di garanzia più idonee per lo sviluppo delle imprese operanti nel settore primario.

3. Dopo il comma 2 bis dell'articolo 24 della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 40, è inserito il seguente:

omissis

4. Dopo il comma 3 dell'articolo 57 della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 40 è inserito il seguente:

omissis

5. Alla fine del comma 5 dell'articolo 57 della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 40 sono aggiunte le parole: “, nonché l'ammontare massimo delle disponibilità finanziarie del fondo da destinare alle grandi imprese”.

6. *Agli oneri in conto capitale derivanti dall'applicazione del presente articolo, quantificati in euro 3.000.000,00, per l'esercizio 2019, si fa fronte con le risorse allocate nella Missione 16 “Agricoltura, politiche agroalimentari e della pesca”, Programma 01 “Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare”, Titolo 2 “Spese in conto capitale”, la cui disponibilità viene incrementata mediante le nuove entrate di cui al comma 1, allocate nel Titolo 04 “Entrate in conto capitale”, Tipologia 200 “Contributi agli investimenti” del bilancio di previsione 2019-2021.”.*

- Il testo dell'art. 32 della legge regionale n. 6/2015, come modificato dalla presente legge, è il seguente (Il testo tra parentesi quadra è abrogato/soppresso):

“Art. 32 - Interventi per il miglioramento e lo sviluppo dell'offerta turistica.

1. Al fine di accrescere la competitività delle imprese del settore turistico, le disponibilità sul fondo di rotazione di cui all'articolo 101 della legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 “Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo” sono introitate al bilancio regionale nell'upb E0050 “Recuperi su fondi di rotazione”.

2. Le risorse previste nel comma 1 derivanti dal piano annuale dei rientri, sono destinate ad incrementare la dotazione finanziaria delle seguenti linee di spesa:

- a) fondo di rotazione del turismo di cui all'articolo 45 della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 “Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto”;
- b) contributi a favore degli organismi di garanzia collettiva fidi finalizzati all'integrazione dei fondi rischi o del patrimonio di garanzia ai sensi dell'articolo 46 della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 ;
- c) contributi in conto capitale a favore delle piccole e medie imprese turistiche per interventi di cui all'articolo 42, comma 2, lettere da a) ad f) della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 ;
- d) contributi in conto capitale a favore delle piccole e medie imprese turistiche per interventi di cui all'articolo 43 della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 ;
- e) contributi in conto capitale a favore delle piccole e medie imprese turistiche per interventi di cui all'articolo 44 della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 ;
- f) fondo di garanzia e controgaranzia per il settore turismo;
- f bis) promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici e promozione economico-fieristica del settore primario;
- [f ter) promozione e valorizzazione dell'export veneto.]

3. omissis

4. Agli oneri derivanti dall'applicazione del presente articolo, quantificati in euro 12.000.000,00 per l'esercizio 2015, si fa fronte con le entrate di cui al comma 1 allocate nell'upb E0050 "Recuperi su fondi di rotazione", del bilancio di previsione 2015."

Nota all'articolo 3

- Il testo dell'art. 6 della legge regionale n. 45/2018, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

"Art. 6 - Fondi speciali.

1. Il fondo speciale per le spese correnti destinato a far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali che si perfezionano dopo l'approvazione del bilancio (Missione 20 "Fondi e accantonamenti", Programma 03 "Altri fondi", Titolo 1 "Spese correnti") è determinato in euro 1.935.000,00 per l'esercizio 2019, euro 2.000.000,00 per l'esercizio 2020 e in euro 1.000.000,00 per l'esercizio 2021.

1 bis. Il fondo speciale per le spese in conto capitale destinato a far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali che si perfezionano dopo l'approvazione del bilancio (Missione 20 "Fondi e accantonamenti", Programma 03 "Altri fondi", Titolo 2 "Spese in conto capitale") è determinato in euro 1.085.000,00 per l'esercizio 2019, in euro 1.300.000,00 per l'esercizio 2020 e in euro 650.000,00 per l'esercizio 2021."

4. Struttura di riferimento

Direzione bilancio e ragioneria